

**AUDIZIONE AEROPORTI 2030**  
**IX Commissione Trasporti Poste e Telecomunicazione della Camera dei Deputati**

**Schema di decreto ministeriale recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra**  
**(A.G. n. 320)**

Illustre Presidente, illustri Onorevoli,  
desidero ringraziarVi per aver convocato in audizione le Associazioni rappresentative delle società di gestione aeroportuale italiane, in ordine allo schema di DM attuativo del fondo di compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza Covid-19.

Con riferimento all'impatto della pandemia da Covid-19, i dati diffusi da ACI Europe hanno mostrato che a livello europeo, gli aeroporti hanno subito una perdita del traffico pari a -70% nel 2020 e a -69% nei primi 10 mesi del 2021, rispetto ai livelli del 2019.  
Conseguentemente le perdite subite dagli aeroporti in Europa equivalgono a circa 30 mld € nel 2020 e circa 29 mld € per il 2021.

In particolare, guardando all'Italia, l'Associazione, che mi onoro di rappresentare e che include tra i suoi fondatori Aeroporti di Roma e il Gruppo Save, gestori del primo e del terzo sistema aeroportuale del Paese rappresentativi di circa il 40% del traffico, hanno subito un calo del traffico del -77% nel 2020 e del -74% nei primi 10 mesi del 2021 rispetto ai valori pre-pandemici del 2019.

Non possiamo perciò che esprimere apprezzamento nei confronti dei due rilevanti interventi normativi con cui il Parlamento e il Governo hanno risposto alla richiesta di sostegno proveniente dal settore aeroportuale nazionale alle prese con la più grave crisi del trasporto aereo a livello mondiale dal dopoguerra; complessivamente i due interventi hanno istituito un fondo pari a 800 milioni di euro, di cui 735 milioni di euro allocati ai gestori aeroportuali e 65 milioni di euro agli handlers.

Prima di soffermarci su alcune considerazioni relative alle misure di compensazione del fondo aeroporti e alle esigenze del settore aeroportuale, vorrei brevemente presentare l'Associazione AEROPORTI 2030, istituita nel mese di giugno 2021 per rispondere alla necessità non più rinviabile di proiettare il settore aeroportuale nazionale verso una visione innovativa che promuove la mobilità e connettività sostenibile del futuro, in particolare in questo periodo di severa crisi e grande cambiamento.

AEROPORTI 2030 è nata con la volontà di contribuire alla fase di rilancio socio-economico e culturale del Paese e al raggiungimento degli obiettivi di ripartenza e di transizione verso un'economia più sostenibile. In un mondo in cui la transizione verso uno sviluppo sempre più sostenibile e digitale è stata certamente accelerata dalla pandemia, gli aeroporti non possono non guardare con una consapevolezza diversa alle sfide dei prossimi anni – soprattutto considerando che il trasporto aereo, insieme al turismo, costituisce quasi un quinto del PIL italiano.

Infatti, nonostante il momento di difficoltà senza precedenti, gli aeroporti continuano a rappresentare un settore strategico per il Paese, in quanto fonte di connettività e generatori di ricchezza: dunque, nonostante le sfide, è importante che il settore continui a esplorare nuove opportunità, trasformando il concetto di viaggio e guardando ai temi del futuro.

La nostra Associazione ha come obiettivo quello di assicurare un valore aggiunto alla crescita ed evoluzione del sistema, con la volontà di imprimere una svolta radicale, per rispondere con efficacia alle sfide di un Paese e di un settore a cui è richiesto un profondo cambiamento.

Secondo la nostra visione, gli aeroporti devono dialogare e interagire con tutti quei partner e stakeholder che possono esprimere la propria visione e nella definizione di un vero sistema di trasporti intermodale, per collocare gli aeroporti all'interno di una rete di trasporti funzionale, rapida e a basso impatto ambientale; devono privilegiare la sostenibilità, con l'obiettivo centrale della decarbonizzazione accompagnato dall'uso delle energie rinnovabili e dallo sviluppo di carburanti avio-sostenibili (SAF) per le compagnie aeree a costi compatibili con l'economicità delle operazioni; e devono operare in modalità sempre più digitali che consentano a passeggeri, compagnie aeree e operatori aeroportuali un utilizzo efficace e sicuro delle nuove tecnologie.

Tornando allo schema all'esame di questa Commissione e all'obiettivo della odierna Audizione, facciamo nostre le riflessioni già svolte da alcuni Onorevoli deputati circa i tempi dilatati che sono stati necessari affinché lo schema arrivasse all'esame del Parlamento e auspichiamo la massima celerità nell'adozione del decreto. Allo stesso modo è davvero auspicabile che gli adempimenti procedurali previsti dal Decreto possano non solo rispettare i tempi ma addirittura anticipare le scadenze previste dando modo agli aeroporti di ricevere il supporto quanto più anticipatamente possibile.

Come abbiamo già avuto modo di ricordare in apertura, il settore aeroportuale sta continuando a soffrire il perdurare della crisi pandemica e il trasporto aereo sta dando i primi segnali di miglioramento ma siamo ancora molto lontani da una fase di recupero significativo.

Per questo motivo è auspicabile che il Governo italiano possa approvare in tempi rapidi un ulteriore stanziamento del fondo aeroporti a copertura delle ingenti e continue perdite subite nel periodo successivo a quello oggetto del presente Decreto attuativo e in particolare nel periodo dal 1/15 luglio 2020 al 31 gennaio 2021, contemplato dalla norma primaria ma non dal Decreto attuativo in oggetto.

Inoltre è auspicabile che si riprenda la riflessione su sgravi fiscali o altre misure di supporto immediato, inclusa la cassa integrazione CIG Covid che sta garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali

del settore e la flessibilità utile a seguire le fluttuazioni del traffico – allo stato ancora oggetto di incertezza. Sugeriamo infine di evitare di ragionare su un ulteriore prolungamento della durata delle concessioni di gestione aeroportuale che costituisce di fatto un vantaggio di lungo periodo, non garantendo alcun supporto, immediato o di medio termine, anche alle società di gestione più solide.

Colgo infine l'occasione per rinnovare i ringraziamenti per l'opportunità che ci è stata concessa oggi e per ribadire la piena disponibilità dell'Associazione a mettere a disposizione la propria esperienza e quella dei propri soci, assieme ad Assaeroporti, per un continuo e costruttivo dialogo a beneficio del settore.